

Una cooperativa di insegnanti prosegue l'offerta formativa

Si avvia un nuovo corso per l'istituto Don Bosco

PERUGIA - Lunedì suonerà la campanella di inizio per gli studenti umbri. In molti però si chiedono cosa sia rimasto della scuola Don Bosco di Perugia. La situazione è la seguente: fino all'anno scorso, la scuola era gestita dall'Istituto salesiano Don Bosco di Perugia, ma dopo l'anno scolastico 2009/2010 i salesiani hanno cessato l'attività scolastica. È per tale motivo che questa estate, il 12 luglio per l'esattezza, 15 insegnanti, sostenuti dalla diocesi con a capo il vescovo Gualtiero Bassetti, hanno deciso di fondare la cooperativa sociale "Centro studi Don Bosco". "Anche se la scuola non è più gestita dai salesiani - spiega il coordinatore delle attività didattico-educative, Nadia Piampiano - rimane comunque una scuola cattolica diocesana che adotta il sistema preventivo di Don Bosco basato su ragione, religione e amorevolezza". A questi 15 soci fondatori si affiancano altri 7 docenti. È grazie alla loro caparbia che anche quest'anno potrà partire la prima media con 11 iscritti, la seconda con 22 iscritti, il liceo classico e scientifico con 20 iscritti. "Questa iniziativa, fortemente voluta dalla diocesi, è il completamento dell'offerta formativa dei ragazzi nel territorio perugino. In quasi 20 anni di insegnamento presso questa scuola - dichiara la professoressa Piampiano - ho ottenuto successi formativi. Mi riempie di orgoglio che si siano realizzati molti ragazzi che hanno avuto qualche difficoltà nello studio". "Siamo sicuri di offrire alla cittadinanza una scuola seria e di qualità - dichiara la vice coordinatrice delle attività didattico-educative Elisabetta Delogu - grazie alla formazione continua dei docenti, tutti legati da un forte senso di appartenenza e grazie al patto educativo che li lega con le famiglie". Altro valore aggiunto della scuola è la possibilità offerta a tutti gli iscritti di usufruire tutti i giorni di due attività facoltative: la mensa interna ed il doposcuola. Nelle due ore di doposcuola, che inizia alle 14.30, i ragazzi delle medie svolgono i loro compiti seguiti dagli stessi docenti che fanno loro lezione durante le ore in classe. "In questo modo - afferma la professoressa Delogu - l'insegnante riesce a spiegare ai suoi alunni il corretto metodo di studio da adottare, rendendo il lavoro più proficuo". Come consuetudine, anche quest'anno verranno stanziate borse di studio in base al principio di Don Bosco del bisogno e del merito che vuole premiare non solo chi ha difficoltà economiche, ma anche chi si distingue nel suo percorso di studio dimostrando crescita personale, senso di responsabilità ed impegno. Tra le altre novità, è in vista per il prossimo anno un trasferimento della scuola.

Benedetta Orsini Federici

